



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-02-2012 (punto N 7)

Delibera

N 54

del 06-02-2012

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile DANIELA MARIA MAURIZ CADONI

Estensore DANIELA MARIA MAURIZ CADONI

Oggetto

Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Tribunale di Sorveglianza, l'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze, sottoscritto in data 27 gennaio 2010, relativo realizzazione di una sezione a custodia attenuata destinata ad accogliere le detenute madri. Determinazioni attuative.

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24187	2012	Prenotazione			400000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 230/99, “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell’art. 5, della legge 30 novembre 1998, n. 419”, con il quale è stato avviato un graduale processo di trasferimento dell’assistenza sanitaria all’interno degli istituti penitenziari dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale;

Preso atto della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), che sancisce (ai commi 283 e 284 dell’articolo 2) il transito definitivo al Sistema Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Ministero della Giustizia;

Vista la LR 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale”, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la LR 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Richiamata la LR 2 dicembre 2005, n. 64 “Tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari ubicati in Toscana”, che stabilisce che la Regione Toscana garantisce ai detenuti e agli internati nelle carceri toscane i livelli essenziali di assistenza sanitaria concernenti le prestazioni preventive, diagnostico-terapeutiche e riabilitative, alla pari degli individui in stato di libertà;

Preso atto del DPCM del 1° aprile 2008, nel quale sono riportate le “Modalità e criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1153 del 14 dicembre 2009 che approva il protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e il Ministero della Giustizia, siglato in data 27 gennaio 2010, con il quale sono stati definiti gli ambiti di collaborazione istituzionale e la cornice di riferimento degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei detenuti e internati presenti degli Istituti Penitenziari toscani;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 25 gennaio 2010 che approva, nell’allegato D, il protocollo d’intesa tra la Regione Toscana, il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, il Tribunale di Sorveglianza, l’Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa di Firenze e l’Istituto degli Innocenti di Firenze, sottoscritto in data 27 gennaio 2010, relativo alla definizione delle forme di collaborazione tra ordinamento sanitario e ordinamento penitenziario;

Rilevato che il predetto protocollo d’intesa prevede, fra l’altro, la realizzazione di una sezione a custodia attenuata destinata ad accogliere le donne imputate o condannate, che abbiano con sé i bambini, con la finalità di consentire ai bambini di poter fruire del diritto di essere accuditi dalla propria madre, senza essere costretti a rimanere in carcere nel periodo più delicato della loro crescita;

Considerato che le finalità della realizzazione della sezione a custodia attenuata destinata ad accogliere le detenute madri, s’inquadrano all’interno della cornice programmatica del Programma regionale di sviluppo 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno luglio 2011, nella parte in cui sono delineate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di diritti di cittadinanza e coesione sociale ed in particolare per gli aspetti che riguardano le politiche socio sanitarie;

Considerate le priorità definite dal DPEF 2012 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.56 del 27 luglio 2011;

Considerata la proposta di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvata dalla Giunta regionale in data 19 dicembre 2011;

Visto che il protocollo d’intesa sopra richiamato, approvato con DGR 67/2010 prevede espressamente l’impegno della Regione Toscana a sostenere l’istituzione della casa a custodia attenuata, attraverso il coinvolgimento degli enti competenti, l’attivazione della rete dei servizi del territorio e l’individuazione delle risorse economiche necessarie per l’adeguamento della struttura e l’avvio dei percorsi socio-assistenziali ed educativi atti garantire la tutela della salute e la salvaguardia del rapporto madre-figlio tra le donne ristrette imputate o condannate che hanno con sé i bambini;

Considerato che la Società della Salute di Firenze ha manifestato l'interesse a partecipare alla realizzazione delle azioni previste dal protocollo d'intesa predetto;

Valutato essenziale il ruolo della Società della Salute di Firenze nella erogazione dei servizi socio-assistenziali finalizzati alla tutela della salute e al miglioramento del benessere della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli, attraverso la programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio, anche in riferimento alla popolazione detenuta;

Ritenuto pertanto di individuare nella Società della Salute di Firenze, di comune accordo con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, il soggetto istituzionalmente competente e maggiormente idoneo per svolgere le azioni di interazione sinergica necessarie ad assicurare la realizzazione della sezione a custodia attenuata per detenute madri;

Ritenuto di sostenere gli oneri finanziari per la realizzazione della sezione di cui al precedente punto, per un importo complessivo massimo di €400.000,00 destinato alla Società della Salute di Firenze, previa presentazione di apposito progetto da parte della stessa entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto;

Ritenuto pertanto di prenotare la somma di €400.000,00 sul capitolo 24187 del bilancio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì di procedere alla costituzione del gruppo di progetto interistituzionale previsto medesimo protocollo, per la gestione del monitoraggio sull'andamento degli interventi, composto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Regione Toscana, Tribunale di Sorveglianza, Opera della Divina Provvidenza, Istituto degli Innocenti di Firenze ed integrato dalla Società della Salute di Firenze, dando mandato alla Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", di procedere alla relativa formalizzazione, nonché di porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011 n. 67, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012/2014";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 9 gennaio 2012 n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2012 e pluriennale 2012/2014;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare la Società della Salute di Firenze quale soggetto istituzionalmente competente e maggiormente idoneo per svolgere le azioni di interazione sinergica necessarie ad assicurare la realizzazione della sezione a custodia attenuata per detenute madri prevista dal protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Tribunale di Sorveglianza, l'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze, sottoscritto in data 27 gennaio 2010;
2. di sostenere gli oneri finanziari per la realizzazione della sezione di cui al precedente punto, per l'importo complessivo massimo di € 400.000,00 destinato alla Società della Salute di Firenze, da erogarsi previa presentazione di apposito progetto da parte della stessa entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto;
3. di prenotare a favore della alla Società della Salute di Firenze, la somma di €400.000,00 sul capitolo 24187 del bilancio 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di incaricare il Direttore Generale della Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" di procedere alla costituzione del gruppo di progetto interistituzionale previsto dal protocollo d'intesa di cui al punto 1, per la gestione del monitoraggio sull'andamento degli interventi, composto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Regione Toscana, Tribunale di Sorveglianza, Opera della Divina Provvidenza, Istituto degli Innocenti di Firenze ed integrato dalla Società della Salute di Firenze;
5. di dare mandato alla Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", di porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima Legge Regionale 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
Daniela M.M. Cadoni

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

*Il Dirigente responsabile di AC
Andrea Leto*

Il Direttore Generale
Edoardo Majno